

L'azzeramento della giunta

Il 5 luglio scorso il Presidente Vendola azzerò la propria giunta. Escono in 5, tra cui il vicepresidente Frisullo.

Raffaele Fitto

L'ex presidente pugliese, oggi ministro per gli Affari regionali, è imputato per il periodo in cui era presidente della Regione Puglia.

Le escort

La procura indaga su un giro di escort vicine a «Giampy» Tarantini, alcune delle quali avrebbero agganciato il Presidente del Consiglio.

Internet. Così come è discutibile indagare sulla formazione di una legge, quella che aumenta il numero delle farmacie e che ha scatenato la lobby dell'Ordine dei farmacisti. Norme che sono state legittimate dalla Corte Costituzionale. Ma il problema è un altro».

Quale?

«È il rimbombo mediatico. La mia faccia è comparsa sul Tg1 mentre si parlava di prostituzione e cocaina, inchiesta che tocca la destra e Berlusconi. Su di me c'è stata una intensità comunicativa che non ha eguali».

Lei ha mai conosciuto Tarantini?

«Ma non scherziamo. Non ho mai co-

La destra sotto accusa

«Ci sono altre due inchieste di cui nessuno parla: una riguarda Fitto l'altra escort e cocaina e porta a Berlusconi»

nosciuto né Tarantini né l'altro imprenditore Romeo. Se penso all'onorevole Bocchino che aveva conversazioni imbarazzanti con l'imprenditore Romeo e che ha avuto l'opportunità di stare su tutti i tg per difendersi vedo una differenza. Io ho subito una campagna mediatica. Ma non sono indagato. E se conosco bene la mia vita sarà difficile che mi indaghino. Diciamo la verità: i giornali della destra hanno compiuto operazioni di cecchinaggio».

Qualche critica è arrivata anche dal suo campo...

«Sì, il fuoco amico. C'è addirittura qualcuno screditato, penso all'onorevole Boccia che ho battuto alle primarie, che si presta a operazioni di basso sciacallaggio».

D'accordo, ma perché lei ha messo in giunta uno come Tedesco i cui familiari avevano partecipazioni in società di tipo ospedaliero e che ha portato ai vertici della sanità quello che ha designato il piano di Fitto?

«Ho pensato allora che dovessi evitare lo spoil system. Quel signore portato ai vertici della sanità, Morlacco, era considerato in giro per l'Italia uno dei migliori tecnici. Mi dicevano: se lo molli avvertimi».

Quindi è d'accordo con Emiliano che denuncia il governo bipartisan della sanità pugliese?

«Certo che c'è un trasversalismo degli affari. C'è in Puglia e in tutta Italia.

La sanità è come un casinò: entri e ci sono le slot machine, poi trovi le roulette e poi l'azzardo si fa più forte».

Sempre Emiliano ha puntato il dito contro il sistema di potere dalemiano. Lei che ne pensa?

«No, no, cerchiamo di uscire dalla contesa congressuale del Pd. Io vedo che l'area dalemiana è molto articolata e frastagliata. E poi voglio dire che i candidati scelti per la segreteria regionale del Pd sono quattro persone eccellenti, hanno messo in campo una nuova classe dirigente».

Perché ha scelto Tedesco?

«Lui mi è stato presentato da tutti come persona di primo piano, un conoscitore del sistema sanitario. Attorno a lui c'era un forte consenso».

Ma insomma nessun rimprovero?

«Sì non sono mai riuscito a diffidare del genere umano e poi ho peccato di ingenuità. Questo sì».

Lo nominerebbe ancora assessore?

«Se avessi potuto leggere alcune intercettazioni avrei fatto sicuramente un'altra scelta».

Lei ha detto che la sua giunta ha fatto un grande lavoro sulla legalità in ogni settore. Perché l'ha azzerata?

«Perché dopo i casi di Tedesco e Frisullo bisognava dare un messaggio forte ai cittadini. Mi sono assunto una responsabilità mi sono fatto carico della questione morale che per me è una bussola».

Eppure gli elettori dicono: siamo come la destra, affari e politica...

«Chiedetevi perché ho avuto più servizi giornalistici di Totò Cuffaro. Loro vogliono dimostrare che siamo tutti uguali».

A questo punto l'anno prossimo che fa, si ricandida? Sul Corriere si dice che il solito D'Alema lavora a un patto Pd-Udc e sarebbe già pronta Adriana Poli Bortone, ex An ora centrista...

«Si tratta di ricostruzioni fantasiose. Dico che nonostante questa campagna il mio rapporto con il popolo resta forte e la speranza che abbiamo aperto non è esaurita».

Ma lei si ricandida?

«Diciamo che penso di essere il candidato naturale».

Che ne pensa del congresso Pd? Qualcuno dice: vedrete che Vendola finirà lì...

«Sono molto interessato al congresso dei democratici ma sono anche molto innamorato di Sinistra e Libertà».

E se Sinistra e Libertà finisse nel Pd?

«Oppure: se il Pd finisse in Sinistra e Libertà?» ❖

Bari, sequestrati altri documenti alla Regione

L'inchiesta si allarga. S'indaga sulle autorizzazioni provvisorie concesse a 14 farmacie. Accertamenti sulla ristrutturazione dell'ospedale Cotugno

L'inchiesta

G.V.

ROMA
politica@unita.it

Altri documenti sono stati acquisiti ieri negli uffici della Regione Puglia, questa volta nella sede della presidenza al Lungomare di Bari, oltre che in quella del Consiglio visitata già nei giorni scorsi dai carabinieri. E altri documenti da esaminare per gli inquirenti per avere riscontri a quanto emergerebbe da intercettazioni telefoniche sul presunto intreccio illecito tra affari e politica nella gestione della sanità in Puglia. Si allarga l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Desirè Digeronimo che lavorando già su diversi filoni, ora indaga anche sulle autorizzazioni date in via provvisoria a 14 farmacie pugliesi nel periodo che ha preceduto l'approvazione della legge regionale che ha rivisto i criteri demografici (abbassandoli) per l'apertura di nuovi punti vendita di medicinali nei comuni fino a 12.500 abitanti. L'ipotesi su cui si indaga - ancora tutta da verificare - è che in particolare l'apertura provvisoria delle 14 farmacie sia avvenuta al di fuori delle regole, forse dietro pagamento di tangenti, e poi sanata dalla legge regionale approvata malgrado la forte opposizione delle organizzazioni di categoria dei farmacisti. Secondo quanto emergerebbe dai dati acquisiti sinora, in alcuni casi le farmacie autorizzate in via provvisoria avrebbero aperto i battenti il giorno dopo il provvedimento, già pronte con arredi e medicinali, evidentemente

perché certe da tempo di ottenere il permesso. In un caso l'autorizzazione sarebbe stata concessa ad un farmacista ottantenne. Nei prossimi giorni, in relazione a questo e agli altri filoni di inchiesta, il pm inquirente ascolterà nuove persone informate sui fatti, in particolare ex manager di Asl pugliesi. Il filone farmacie è l'ultima branca di un'indagine che sembra allargarsi a macchia d'olio. Si aggiunge a quelli ancora aperti sugli appalti, su ritardi, nomine e proroghe di direttori generali delle Asl e di primari, accreditamenti di cliniche private presso la Regione ed edilizia sanitaria. Nell'ambito di quest'ultimo filone, sono anche in corso accertamenti sulla ristrutturazione dell'ospedale Cotugno di Bari destinato a diventare nuova sede dell'Oncologico, sui bilanci e documenti bancari di partiti di centrosinistra. Il pm sta infatti verificando se il sospettato sistema corruttivo nella sanità pugliese sia servito a finanziare illecitamente i partiti. ❖

COMUNE DI DRESANO
Via Roma 3 - 20070 Dresano (MI)
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ESITO DI GARA D'APPALTO PER IL SERVIZIO
DI REFEZIONE SCOLASTICA
CUP: J49E0900030004 CIG: 0317269A46

1. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica a procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81, comma 1, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163.
2. Bando pubblicato: albo pretorio dal 15/05/2009 al 03/07/2009 al n. 319; Gazzetta Ufficiale n. 56 5ª serie Speciale Parte Prima del 15 maggio 2009; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GIUS) del 12/05/2009; sito comunale; sito AVLP-SIMOG il 12/06/2009; sito Osservatorio Lavori Pubblici - Reg. Lombardia il 28/05/2009; quotidiano "Il Cittadino" del 25/09/2009; quotidiano "Il Giornale" del 20/09/2009; quotidiano "L'Unità" cd. nazionale del 28/05/2009; quotidiano "La Stampa" ed. locale del 28/05/2009. 3. Importo complessivo del contratto: € 692.813,41 - per la durata dell'appalto oltre IVA in giusta misura; 4. Data di aggiudicazione: determinazione Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione n. 68 del 27/07/2009;
5. Offerte ricevute: n. 2; 6. Ditta aggiudicataria: GRUPPO VIESSE GRANDE RISTORAZIONE SRL Via Della Repubblica n. 13 - Tavazzano con Villavesco (LO); 7. Importo a pasto offerto: € 3,357 (tre/357); Dalla residenza municipale, il 29 luglio 2009.
Il Responsabile del Servizio
Dott. Carlo Lopodeto